

La determinazione di IRES e IRAP nelle società per azioni

Roberta Martinelli

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">Normativa civilistica e fiscale sul bilancio d'esercizioDifferenza tra reddito di bilancio e reddito fiscalePrincipali variazioni in aumento e in diminuzioneNormativa sull'IRES e sull'IRAP: aliquote, base imponibile, modalità di calcolo	<ul style="list-style-type: none">Individuare e quantificare le variazioni fiscali in aumento e in diminuzioneApplicare le variazioni fiscali al reddito di bilancio per la determinazione del reddito fiscale d'impresaCalcolare l'IRES e IRAP a partire dalla base imponibileRedigere le scritture contabili in partita doppia relative a imposte di competenza e a imposte differite/anticipateSaper collocare in bilancio i conti inerenti alla liquidazione delle imposte	<ul style="list-style-type: none">Gestire il passaggio da reddito civilistico → fiscaleIntegrare teoria e pratica contabile-fiscalePresentare i risultati in modo chiaro e sistematico

La MAR.BIF Spa impresa industriale presenta il seguente Conto Economico redatto al 31/12/n (da completare dopo lo svolgimento dell'esercizio)

CONTO ECONOMICO (art. 2425 C.C)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.800.000,00
2)	variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	32.500,00
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	56.000,00
5)	altri ricavi e proventi	184.000,00
<i>Totale valore della produzione</i>		13.072.500,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.478.000,00
7)	per servizi	1.650.000,00
8)	per godimento di beni di terzi (canoni di leasing)	130.800,00
9)	per il personale	
a)	salari e stipendi	2.100.000,00
b)	oneri sociali	697.200,00
c)	trattamento fine rapporto	145.055,00
10)	Ammortamenti e svalutazioni	
a)	amm.to immobilizzazioni immateriali	12.000,00
b)	amm.to immobilizzazioni materiali	879.200,00
d)	svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	26.380,00
11)	variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-25.200,00
12)	accantonamenti per rischi	14.000,00
14)	oneri diversi di gestione	104.000,00
<i>Totale costi della produzione</i>		12.211.435,00
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>		861.065,00

c)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		25.200,00
16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti (interessi attivi bancari)		1.200,00
17)	Interessi e altri oneri finanziari		-127.680,00
	<i>Totale C</i>		-101.280,00
	<i>Risultato prima delle imposte</i>		
20)	imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate		759.785,00
	correnti		
		
	imposte sul reddito d'esercizio		
21)	UTILE o PERDITA dell'esercizio		

Sulla base di quanto sopra, sapendo che:

- a) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali coincidono con gli ammortamenti fiscalmente deducibili, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono quelli relativi al seguente prospetto:

Beni materiali	Valore all'1/1	Valore al 31/12	Coeff. civile	Coeff. fiscale
Fabbricati (valore terreno 420.000)	1.400.000	1.400.000	4%	3%
Impianti e macchinari preesistenti	3.280.000	3.100.000 (1)	18%	14%
Impianti e macchinari (nuovo acquisto)	- (2)	18%	14%
Attrezzature industriali e comm.	1.400.000	1.400.000	12%	15%
Automezzi	300.000	300.000	20%	20%

- (1) All'inizio dell'esercizio è stato ceduto un impianto preesistente del costo storico di 180.000 €, già completamente ammortizzato civilisticamente, ma che continua per intero il proprio ammortamento fiscale; dalla dismissione si è realizzata una plusvalenza di 24.000 €
- (2) All'inizio dell'esercizio è stato acquistato un impianto del costo storico di 285.000 €, per il quale sono stati sostenuti costi di trasporto per 200 € e costi di installazione e collaudo di 14.800 €;
- b) la società opta per rateizzare la plusvalenza, relativa alla vendita dell'impianto di cui sopra, nel periodo massimo consentito dal TUIR;
- c) tra i costi per prestazioni servizi sono compresi costi di manutenzione e riparazione per complessivi 320.250 €, di cui 29.250 € sono canoni periodici per la manutenzione di un impianto avente un costo storico di 360.000 €;
- d) nel precedente esercizio sono stati ceduti automezzi dalla cui vendita è risultata una plusvalenza di 12.000 € che la società ha optato di rateizzare in un periodo di quattro anni;
- e) durante l'esercizio la società ha ceduto per 680.000 € una partecipazione nella BON.CI spa, impresa italiana esercente attività commerciale, acquistata 3 anni prima e iscritta in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie sin dall'acquisto avvenuto per 540.000 €;
- f) tra gli oneri diversi di gestione sono iscritti costi non documentati per 12.800 €;
- g) i crediti con il relativo Fondo svalutazione iniziale sono riportati nel seguente prospetto:

Crediti v/ clienti	€ 1.100.000
Cambiali attive	€ 154.000
Crediti insoluti	€ 65.000

Crediti commerciali diversi	€ 80.500
Fondo prima della svalutazione al 31/12/n, coincidente con quello fiscale	€ 43.500

- h)* lo scorso anno sono state rilevate spese di manutenzione indeducibili 10.750 €;
- i)* gli oneri diversi di gestione comprendono IMU per 12.600 € (interamente pagata nell'esercizio);
- j)* i proventi da partecipazioni sono rappresentati dai dividendi incassati nell'esercizio;
- k)* tra i costi per servizi sono compresi compensi fissi ad amministratori non professionisti per 88.000 € pagati nell'esercizio per il 30%;
- l)* nel corso dell'esercizio agli amministratori sono stati pagati compensi per 75.000 € economicamente di competenza dell'esercizio precedente;
- m)* è in essere un contratto di leasing su automezzi, che prevede il pagamento di 24 canoni mensili pari a 10.900 € ciascuno;
- n)* dati relativi alle rimanenze di fine anno di magazzino sono i seguenti:

	valutazione di bilancio e metodo utilizzato	LIFO a scatti annuale	valore normale medio dicembre
RF materie prime	329.850 (costo medio ponderato)	339.680	330.150
RF materie di consumo	63.200 (valore di mercato)	66.615	68.923
RF prodotti in corso	52.800 (FIFO)	50.980	49.870
RF prodotti finiti	285.300 (valore di mercato)	295.180	292.950

- o)* gli interessi passivi sono interamente deducibili;
- p)* la quota IRAP versata deducibile dall'imponibile IRES è stata determinata in 25.550 €;
- q)* per la determinazione dell'IRAP (3.9%) si tenga conto, oltre alle informazioni precedentemente fornite, che:
- tra i costi per servizi sono compresi compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionali per 15.200 €
 - i costi del personale comprendono contributi INAIL per 23.800 €
 - non tutto il personale è assunto a tempo indeterminato: sono infatti presenti cinque contratti a tempo determinato, che hanno generato un costo complessivo di 172.000 €
- r)* Gli acconti versati nel corso dell'esercizio ammontano a 160.500 € per IRES e a 42.230 € per IRAP.

Procedere:

1. al calcolo delle variazioni fiscali da apportare al reddito di bilancio ai fini IRES
2. alla determinazione dell'IRES corrente, differita o anticipata e del saldo da versare
3. alla determinazione dell'IRAP e del saldo da versare
4. alla rilevazione in P.D. redatte al 31/12/n relative alla liquidazione delle imposte
5. all'iscrizione in bilancio delle voci inerenti alle imposte.

Svolgimento dell'esercitazione

La determinazione di IRES e IRAP nelle società per azioni

Calcolo dell'imponibile ai fini IRES

Determinazione delle variazioni fiscali

Per pervenire al reddito fiscale d'impresa, successivamente, all'imponibile IRES, e alla relativa imposta, è necessario determinare le variazioni fiscali qui di seguito indicate.

Ammortamenti

Ammortamento dei beni immateriali

Non si genera nessuna variazione perché gli ammortamenti coincidono con quelli fiscalmente deducibili.

Ammortamenti dei beni materiali

Per determinare la variazione fiscale collegata agli ammortamenti, disponiamo i dati nel prospetto che segue:

Beni	Costo ammortizzabile	Ammortamenti in bilancio	Ammortamenti fiscali	Variazioni fiscali
Fabbricati	980.000	39.200	29.400	+ 9.800
Impianti e macchinari(1)	3.100.000	558.000	434.000	+ 124.000
Impianti e macchinari(2)	300.000	54.000	21.000	+33.000
Attrezzature industriali	1.400.000	168.000	210.000	-
Automezzi	300.000	60.000	60.000	-
Totale ammortamenti		879.200	754.400	
		Variazione in aumento		166.800
Bene ceduto (ammortamento fiscale residuo 14%) (*)		Variazione in diminuzione		- 25.200

(*) La variazione in diminuzione di € 25.200 deriva dalla cessione di un bene completamente ammortizzato ai fini civilistici, ma ancora soggetto ad ammortamento ai fini fiscali. L'importo corrisponde al 14% del costo storico di 180.000 €;

(1) gli impianti e macchinari, inseriti per 3.100.000 €, derivano dal valore iniziale di bilancio (3.280.000 €) al netto dell'impianto venduto a inizio anno (180.000 €). Tali beni sono soggetti ad ammortamento per intero, sia ai fini civilistici che fiscali;

(2) gli impianti e macchinari acquistati sono soggetti ad ammortamento per intero a fini civilistici, mentre ai fini fiscali l'ammortamento è ridotto alla metà secondo la normativa vigente.

Compensi amministratori

I compensi agli amministratori sono deducibili "per cassa" e non "per competenza". Pertanto, l'importo di € 88.000 imputato al conto economico dell'anno n, essendo stato pagato solamente per il 30%, genera una variazione in aumento pari a (88.000 x 70%) = 61.600 €

I compensi agli amministratori relativi all'anno n-1 generano invece una variazione in diminuzione di 75.000 €, in quanto corrisposti nell'esercizio corrente.

Oneri diversi di gestione

Nei costi compresi tra gli oneri diversi di gestione è incluso un importo di 12.800 € relativo a costi non documentati. Tali costi, in quanto fiscalmente indeducibili, generano una variazione in aumento di 12.800 €.

Svalutazione crediti

Fondo svalutazione crediti al 31/12/n: 43.500 €

Totale crediti commerciali = (Crediti v/clienti + Cambiali attive + Crediti insoluti)

(1.100.000 + 154.000 + 65.000) = € 1.319.000

Escludiamo i crediti commerciali diversi (€ 80.500).

Viene ora verificata la percentuale del fondo rischi sul totale dei crediti commerciali

$$(43.500 / 1.319.000) \times 100 = 3,30\% (< 5\%)$$

Poiché la percentuale è inferiore al 5% di oltre lo 0,50%, la svalutazione fiscalmente ammessa dello 0,50% è pari allo 0,50% ; quindi risulta :

Svalutazione crediti contabilizzata a carico dell'esercizio	€	26.380
Svalutazione crediti fiscalmente ammessa	€	6.595
Variazione in aumento	€	19.785

Imu

L'IMU pagata nell'esercizio, pari a € 12.600, è fiscalmente deducibile. Pertanto, non si rilevano variazioni fiscali ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES.

Rateizzazione della plusvalenza

Avendo optato per la massima rateizzazione della plusvalenza realizzata nell'esercizio, la società ne effettuerà l'imputazione in cinque anni, compreso quello di realizzo:

$$(24.000 \div 5) = 4.800 \text{ € quota annua di plusvalenza}$$

Ne conseguono quindi le seguenti variazioni da effettuare in dichiarazione dei redditi:

Descrizione	Importo (€)
Variazione in diminuzione	24.000
Variazione in aumento	4.800

Nel periodo di imposta n-1 è stata realizzata una plusvalenza pari a € 12.000. Avendo optato per la rateizzazione quadriennale, l'importo viene imputato al reddito imponibile in quote costanti di (12.000 : 4) € 3.000 per ciascun esercizio (n-1, n, n+1, n+2). Pertanto, per l'anno n si rileva una variazione in aumento del reddito imponibile pari a € 3.000.

Costi di manutenzione e riparazione

Beni materiali ammortizzabili all'1/1: € 5.960.000

Si esclude il bene di € 360.000 su cui si applicano canoni periodici di manutenzione poiché interamente detraibili:

Costo dei beni materiali ammortizzabili esistenti 1/1	€	5.960.000
-Costi dei beni assististi da contratti di manutenzione	€	360.000
Base il calcolo del limite di deducibilità del 5%	€	5.600.000

Limite fiscale di deducibilità:

$$(5.600.000 \times 5\%) = € 280.000$$

Limite del 5% dei beni materiali ammortizzabili 1/1	€	280.000
+canoni periodici di manutenzione e riparazione	€	29.250
Costi di manutenzione e riparazione fiscalmente deducibili	€	309.250

Importo che dovrà essere confrontato con l'imputazione al Conto economico:

Spese di manutenzione e riparazione imputate al Conto economico	€	320.250
Costi di manutenzione e riparazione fiscalmente deducibili	€	309.250
Spese di manutenzione e riparazione non deducibili	€	11.000

L'importo di € 11.000, relativo a spese di manutenzione e riparazione non deducibili nell'esercizio, costituisce una variazione fiscale in aumento, in quanto la relativa deducibilità è rinviata ai successivi esercizi. Tale componente genera il riconoscimento di imposte anticipate, in quanto rappresenta una differenza temporanea deducibile. L'importo sarà dedotto in quote costanti nei cinque esercizi successivi, mediante variazioni fiscali in diminuzione pari a € 2.200 per ciascun esercizio, corrispondenti a un quinto dell'importo complessivo.

Il recupero delle spese di manutenzione e riparazione non fiscalmente deducibili nell'esercizio n-1 comportano una variazione in diminuzione di $(10.750 : 5)$ € 2.150

Plusvalenza su partecipazione

La partecipazione soddisfa i requisiti dell'esenzione PEX (Participation Exemption) ai sensi dell'art. 87 TUIR, in quanto:

- è stata posseduta ininterrottamente per più di 12 mesi;
- è classificata tra le immobilizzazioni finanziarie sin dall'acquisto;
- la società partecipata risiede in un Paese incluso nella white list.

Pertanto, la plusvalenza beneficia dell'esenzione del 95%:

$$140.000 \times 95\% = 133.000 \text{ €}$$

Descrizione	Importo
Prezzo di vendita	€ 680.000
Costo storico	€ 540.000
Plusvalenza	€ 140.000
Esenzione 95%	€ 133.000
Variazione in diminuzione	€ 133.000

Proventi da partecipazione – dividendi

I proventi da partecipazione, pari a € 25.200, derivano da dividendi distribuiti da una società residente in un Paese incluso nella white list e che soddisfa i requisiti previsti dall'art. 89 TUIR.

In base alla normativa fiscale, tali proventi sono imponibili solo per il 5% del loro ammontare e beneficiano quindi di un'esenzione del 95%:

$$25.200 \times 95\% = 23.940 \text{ €}$$

L'esenzione comporta una variazione in diminuzione del reddito fiscale pari a € 23.940.

Deduzione quota IRAP

L'IRAP pagata nell'esercizio include una quota deducibile ai fini IRES pari a € 25.550.

In base alla normativa fiscale (art. 99, comma 1-bis del TUIR), tale quota è ammessa in deduzione dal reddito imponibile IRES.

Questa deduzione comporta una variazione in diminuzione del reddito fiscale pari a € 25.550.

Canoni di leasing su automezzi

In base al coefficiente fiscale del 20%, il periodo di ammortamento dell'automezzo ha una durata pari a:

$$(100 : 20) = 5 \text{ anni} \quad \text{che corrispondono a mesi } (12 \times 5) = 60 \text{ mesi} \quad \text{Durata del periodo di ammortamento}$$

$$(60 : 2) = 30 \text{ mesi} \quad \text{Periodo minimo per la deducibilità dei canoni di leasing}$$

Ora poiché la durata del contratto di leasing è inferiore a quella del periodo minimo in cui i canoni possono essere

dedotti, occorre ricalcolare il canone mensile fiscalmente deducibile tenendo conto della durata minima di deduzione

$$\text{€ } (24 \times 10.900) = 261.600 \text{ €} \quad \text{Importo complessivo dei canoni di leasing da pagare}$$

$$\text{€ } (261.600 : 30) = 8.720 \text{ €} \quad \text{Importo mensile dei canoni fiscalmente deducibili}$$

$$\text{€ } (8.720 \times 12) = 104.640 \text{ €} \quad \text{Importo dei canoni deducibili annualmente}$$

Le variazioni fiscali possono determinate ed esposte nella tabella che segue, inserendo i dati calcolati.

Descrizione	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Canoni imputati al conto economico	130.800	130.800	—
Canoni fiscalmente deducibili	104.640	104.640	52.320
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione	+26.160	+26.160	-52.320

In sintesi nell'anno in corso e in quello successivo si registrerà una variazione in aumento del reddito imponibile di 26.160 €, mentre nell'anno n+2 si avrà una variazione in diminuzione per il recupero fiscale di 52.320 €, corrispondente al recupero fiscale.

Rimanenze

Materie prime

Valutate al costo medio ponderato. Il criterio è fiscalmente ammesso → nessuna variazione fiscale.

Materie di consumo

Valutate a valore di mercato (€ 63.200). Il valore di mercato non è fiscalmente ammesso; si applica il criterio LIFO a scatti annuale (IFSCAT) su base annuale, salvo che il valore normale medio di dicembre non sia inferiore. La valutazione non può essere inferiore all'IFSCAT: € 66.615.

Differenza: $66.615 - 63.200 = 3.415$ € → variazione in aumento di € 3.415.

Prodotti in corso di lavorazione

Valutati al FIFO. Il criterio è fiscalmente ammesso → nessuna variazione fiscale.

Prodotti finiti

Valutati a valore di mercato (€ 285.300). Il valore di mercato non è fiscalmente ammesso; si applica il criterio LIFO a scatti annuale (IFSCAT) su base annuale, salvo che il valore normale medio di dicembre non sia inferiore. In questo caso, il valore normale medio di dicembre (€ 292.950) è più basso dell'IFSCAT su base annuale, quindi la valutazione fiscalmente ammessa è € 292.950.

Differenza: $292.950 - 285.300 = 7.650$ € → variazione in aumento di € 7.650.

Totale variazioni in aumento: $3.415 + 7.650 = 11.065$ € come da tabella sotto riportata

Voce	Valore bilancio (€)	Valore fiscale (€)	Differenza (€)	Effetto
Materie prime	329.850	329.850	-	Nessuna variazione
Materie di consumo	63.200	66.615	+3.415	Variazione in aumento
Prodotti in corso lavorazione	52.800	52.800	-	Nessuna variazione
Prodotti finiti	285.300	292.950	+7.650	Variazione in aumento

Calcolo del reddito fiscale imponibile IRES, calcolo dell'IRES dovuta e di competenza

Per determinare correttamente l'IRES corrente di competenza, è importante distinguere tra variazioni permanenti e variazioni temporanee. L'IRES corrente si calcola considerando tutte le variazioni, sia permanenti che temporanee, mentre l'IRES di competenza si determina prendendo in considerazione solo le variazioni permanenti. Le imposte di competenza, infatti, sono date dalla somma algebrica tra l'imposta corrente e le imposte differite e/o anticipate (che derivano proprio dalle variazioni temporanee). A completamento dell'analisi, questi dati vengono evidenziati nello schema sotto riportato, che riassume gli imponibili e relative imposte differite e/o anticipate, cioè le differenze temporanee che devono essere contabilizzate come imposte differite o anticipate.

		Imponibile	IRES	
Reddito di bilancio al lordo delle imposte		759.785,00	182.348,40	
Variazioni in aumento permanenti		12.800,00	3.072,00	
Oneri diversi non documentati	12.800,00			
Variazioni in diminuzione permanenti		- 182.490,00	- 43.797,60	
95% della plusvalenza della vendita partecipazione	- 133.000,00			
95% dei dividendi incassati	- 23.940,00			
IRAP deducibile	- 25.550,00			
Imponibile di competenza		590.095,00	141.622,80	IRES di competenza
Variazioni in aumento temporanee dell'esercizio		296.410,00	71.138,40	+imposte anticipate
Ammortamenti non deducibili	166.800,00			
Compensi amministratori anno (n) non pagati	61.600,00			
Svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	19.785,00			
Manutenzioni e riparazioni non deducibili	11.000,00			
Minore valutazione rimanenze rispetto valutazione fiscale	11.065,00			
Canoni di leasing non deducibili	26.160,00			
Variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti		3.000,00	720,00	-imposte differite
Quota plusvalenza anno (n-1)	3.000,00			
Variazioni in diminuzione temporanee dell'esercizio		- 19.200,00	- 4.608,00	+imposte differite
Plusvalenza cessione beni strumentali anno (n) 4/5	- 19.200,00			
Variazioni in diminuzione temporanee di esercizi precedenti		- 102.350,00	- 24.564,00	-imposte anticipate
Compensi amministratori anno (n-1) pagati nell'anno n	- 75.000,00			
Quota spese di manutenzione sostenute anno (n-1)	- 2.150,00			
Recupero ammortamento fiscale impianto	- 25.200,00			
Reddito fiscale e imponibile IRES		767.955,00		
aliquota IRES 24%				somma algebrica
IRES CORRENTE o IRES DOVUTA		184.309,20	184.309,20	IRES di competenza
IMPORTO IRES ARROTONDATO		184.309,00		e imposte anticipate
-ritenuta d'acconto 26% su interessi attivi bancari	- 312,00			e differite
-acconto IRES versato	- 160.800,00			
Saldo IRES da versare in sede di dichiarazione dei redditi		23.197,00		

IRES dovuta sul reddito imponibile	€ 184.309
IRES di competenza	€ 141.623
IRES anticipata (per saldo "passivo" delle differenze temporanee)	€ 42.686

Calcolo dell'imponibile IRAP e calcolo dell'IRAP dovuta

A) Valore della produzione	13.072.500,00
B) Costi della produzione	
6) per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	6.478.000,00
7) per servizi	1.650.000,00
8) per godimento di beni di terzi	130.800,00
9) per il personale	
a) salari e stipendi	2.100.000,00
b) oneri sociali	697.200,00
c) trattamento fine rapporto	145.055,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	12.000,00
b) amm.to immobilizzazioni materiali	879.200,00
11) variaz. rim. mat. prime, suss. di consumo, merci, ecc.	- 25.200,00
14) oneri diversi di gestione	104.000,00
<i>Totale costi della produzione</i>	12.171.055,00
<i>Totale (A-B)</i>	901.445,00
+compensi per prestazione di lavoro autonomo occasionali	15.200,00
+IMU	12.600,00
+compensi ad amministratori non professionisti	88.000,00
+costi del personale con contratto a tempo determinato	172.000,00
+interessi inclusi nei canoni di leasing	32.700,00
Imponibile IRAP	1.221.945,00
aliquota IRAP	3,9%
<i>IRAP (1.221.945 x 3,90%)</i>	47.655,86

Totale IRAP dovuta per l'esercizio	€ 47.656
-Totale rate d'acconto versate	€ 42.230
Saldo IRAP da versare in dichiarazione	€ 5.426

Dopo aver determinato l'ammontare delle imposte dovute, calcolando in via preliminare i rispettivi imponibili (IRAP, IRES) e le imposte correnti di competenza, si procede alla rilevazione contabile delle stesse in partita doppia. Questa fase consente di tradurre i risultati del calcolo in scritture contabili che riflettono correttamente, nel bilancio d'esercizio, il debito verso l'Erario e il relativo costo di competenza dell'esercizio.

31-dic	IRES DELL'ESERCIZIO	IRES dovuta sull'imponibile dell'esercizio	184.309,00	312
31-dic	ERARIO C/RITENUTE ALLA FONTE	Storno ritenute subite alla fonte		160.800,00
31-dic	IRES C/ACCONTO	Storno dell'acconto versato		23.197,00
31-dic	DEBITI PER IRES	Saldo IRES da versare		
31-dic	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	Rilevato importo dell'IRES anticipata	42.686,00	
31-dic	IMPOSTE ANTICIPATE	Rilevato importo dell'IRES anticipata		42.686,00
31-dic	IRAP DELL'ESERCIZIO	IRAP dovuto per l'esercizio	47.656,00	
31-dic	IRAP C/ACCONTO	Storno dell'acconto versato		42.230,00
31-dic	DEBITI PER IRAP	Saldo IRAP da versare		5.426,00

In sede di redazione di bilancio, le rilevazioni effettuate si traducono nell'iscrizione dei seguenti valori, ripartiti tra Stato patrimoniale e Conto economico:

CONTO ECONOMICO dell'esercizio n		
.....		
	<i>Risultato prima delle imposte</i>	759.785,00
20)	imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate	
	correnti (184.309 +47.656) = 231.965	
	anticipate - 42.686	
	imposte sul reddito d'esercizio	189.279,00
21)	UTILE o PERDITA dell'esercizio	570.506,00

STATO PATRIMONIALE al 31/12/n			
Attivo		Passivo	
.....			
C) Attivo Circolante			
III - Crediti			
5-ter) Imposte anticipate	42.686	D) Debiti	
		12) Debiti tributari	28.623